

# Il Napoli fallisce un'occasione d'oro

## Napoli-Fiorentina 0-0: senza Sormani e Hamrin in panne l'attacco azzurro

# I toscani fanno le barricate e i partenopei non sfondano

### IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6  
AGONISMO 7  
CORRETTEZZA 6

**NAPOLI** Zoff 7; Ripari 7; Pogliana 7; Zurlini 7; Panzato 7; Bianchi 7; Impropita 7; Giuliano 7; Esposito 5; Juliano 3; Abbonanza 6 (Umlite s.v.); N. 12: Trevisan.

**FIorentina:** Superchi 8; Goldoldo 7; Longoni 7; Berni 7; Ferrante 7; Bizzi 7; Perotto 7; Merlo 7; Vitali 5; De Sisti 8; Mariani 6 (Chiarugi 6); N. 12: Bandoni.

**ARBITRO:** Latanzi di Roma 6; incerto, non sempre preciso nelle valutazioni, ha scontato un po' tutti, senza tuttavia incorrere in errori molto gravi.

**NOTE:** Giornata di freddo. Era caduta la neve per la intera mattinata: fatto davvero insolito per Napoli. Terreno tutto sommato in buone condizioni. Spettatori 50.958 di cui 32.561 abbonati per un incasso complessivo di 84 milioni e 5.800 lire. Angoscia 10,2 per il Napoli. Antidoping negativo.

Le occasioni. Sul lungo traversone di Zurlini, al 15', Altafani tocca di testa al centro per Ghio che gira al volo mentre Superchi in uscita lo travolge: la palla vola alta. Al 30' Esposito oltre 30 metri indirizza verso la porta: la palla colpisce la congiunzione dei pali. Al 33' la più bella manovra della Fiorentina, forse la unica imposta con convinzione: Merlo mette in movimento De Sisti che si libera di Juliano, scarta altri due avversari e allunga in profondità, con passaggio smarcante, sulla sinistra: Esposito in corsa spara a 30 metri. Bella deviazione in corso di Zoff, al 37', su punizione di Longoni, imitato da Superchi, un minuto dopo, su tiro di Bianchi.

La ripresa è stata caratterizzata dal continuo assalto del Napoli, e tuttavia Superchi è riuscito a risolvere pericolose mischie, di parate veramente difficili ha dovuto farne ben poche. Una su tutte, al 12', allorché Impropita, ricevuta la palla sulla rimessa laterale, ha magistralmente rimesso al centro. Ghio ha sfiorato la palla di testa, ma Superchi è scattato splendidamente in tutto nell'angolo basso dove la palla si stava inflando, respingendola, e precedendo Altafani che stava pericolosamente sorreggiendolo. Una meraviglia para.

Hanno detto dopo: Pugliese, ad insospettito dall'accusa di aver fatto catenaccio: «Catencaccio? D'accordo, lo chiamo così perché lo abbiamo fatto noi che siamo negli ultimi posti della classifica. Quando invece questo stesso gioco lo fanno le squadre che sono in testa, lo chiamano contropiede. D'altronde non potevate pretendere che venissimo a fare bel gioco: a noi occorreva un punto. Lo abbiamo preso e siamo contenti».

Impropita: «E' vero, abbiamo accentrato troppo il gioco. Ma bisogna considerare che né io né Abbonanza siamo alti di ruolo ed abbiamo la naturale tendenza a spingere verso il centro. E' chiaro che con Hamrin e Sormani il gioco si sviluppa in maniera diretta».



NAPOLI-FIORENTINA — Superchi respinge un tiro di Altafani.

### Splendida prestazione del portiere Superchi - Povera di schemi la manovra dei padroni di casa

#### DALLA REDAZIONE

**NAPOLI**, 28 febbraio. La Fiorentina era venuta a Napoli senza ingiuntivi: voleva un punto, e un punto ha ottenuto. E' chiaro, fa una certa sensazione vedere la Fiorentina, quella Fiorentina, elegante, spigliata, perfino spavalda che tutti ricordano, ridursi a far le barricate, chiamare per lunghi tratti della partita tutti i suoi uomini a presidio dell'area di rigore, affilare ad uno e mille espedienti per perdere tempo, e in sostanza avvilire il gioco, là dove un tempo era maestra ad esaltarci con la sua velocità e l'inventiva della sua manovra.

E la sensazione brucia con maggior crudeltà quando si vede un Esposito, ad esempio, cogliere la traversa con un splendido tiro da oltre trenta metri, e poco dopo, però, affannarsi nella posizione di ala, e mandare alle stelle un pallone che De Sisti aveva saggiamente e meravigliosamente lavorato.

Fa sensazione perché questa squadra potendo giocare al calcio come molti suoi uomini sanno ancora fare, con

le pedine giuste al posto giusto, senza l'ansia e l'orgoglio che ormai la avvolge, sarebbe probabilmente ancora in grado di fornire uno spettacolo se non proprio eccellente, certamente dignitoso: ma alla Fiorentina oggi servono punti, e a Pugliese non è stato chiesto che di salvarsi.

E Pugliese gioca per il punto, imposta la squadra per non perdere, e non vuole frontoni, non vuole svolazzi: il gioco concreto, essenziale e massima determinazione. E guai, ad esempio, se Berni si azzarda, quella volta tanto che la Fiorentina si spinge all'attacco, a superare la metà campo: lo richiama con un urlo che lo atterrisce. Cosicché dopo quel due palloni, la Fiorentina all'attacco non ne gioca più.

E la partita si sviluppa su un tema obbligato: la Fiorentina che si difende il Napoli che attacca. Ma come assalta il Napoli? Male, per conto nostro. Che significa che costringere la Fiorentina nella sua area, assaltarla per più di un'ora, quando poi nessuno trova la forza, il coraggio di buttarci nel cuore della mischia? Quando l'assalto viene portato senza variazioni, cioè sempre frontalmente? La serie del Napoli, pertanto, ha la caratteristica della continuità ma anche quella della sterilità.

L'insistenza del Napoli riesce anche a dare la sensazione di un'azione disperata, che disperatamente si difende debba saltare da un momento all'altro, e Pugliese non si dà pace sulla panchina, ma è una sensazione destinata a perdere consistenza con trascorrere dei minuti. E' una sensazione che col passare del tempo non soggiornerà più, e che i giocatori che assaltano, lentamente la loro azione si affievolisce, la stretta diventa più debole, la convinzione comincia a mancare.

Mentre, di contro, quel blocco continua a respingere gli assalti e i suoi componenti addirittura si esaltano, e non pensano laddove in condizioni normali non avrebbero forse neppure osato: è così che il gladiatore Galdivano, sotto ad Altafani, con un intervento acrobatico l'ultimo pallone che avrebbe potuto dare la vittoria al Napoli, è subito dopo l'arbitro, forse perché ha paura di questi ultimi secondi di gioco, fischia la fine con mezzo minuto abbondante di anticipo.

Questa in effetti è stata la partita. Che il Napoli, ripetiamo, ha giocato con ardore, ma senza molto criterio. Altafani, che ha fatto da lontano, tira a rete di lunga gittata non se ne sono visti molti. E' abbondanza e impropria, che al non sono certamente contribuito ad accentrare il gioco, anziché allargarlo come necessità richiedeva.

Un Napoli testardo, insomma, ma in possesso di uno schema solo. E' fra l'altro con un Altafani che non si è giovato granché della collaborazione di Abbonanza, nella quale egli per primo spera moltissimo. C'è tuttavia un equivoco da chiarire: un giocatore come Abbonanza o Esposito, o per la croce. E' chiaro, infatti, che se lo si costringe sul centro campo, o addirittura a ridosso della difesa, la collaborazione con Altafani diventa quanto meno problematica. E mai come oggi il Napoli aveva l'obbligo di tentare tutte, magari con un poco di coraggio in più.

Michele Muro

## Catania-Sampdoria 1-3: ormai rassegnati gli etnei?

# Il duo Suarez-Lodetti fa gran gioco, Cristin i gol

### Doppietta del centravanti blucerchiato - Le altre reti siglate da Fotia e Biondi

#### DAL CORRISPONDENTE

**CATANIA**, 28 febbraio

Il Catania era partito col proposito di vincere questa partita, considerata decisiva per la permanenza della squadra in serie A e ne è uscito invece con una sonora sconfitta che ha fatto dileguare le ultime speranze di salvezza. Nel calcio purtroppo non bastano le buone intenzioni per vincere gli incontri: ci vogliono anche il gioco, l'impegno, l'agonismo, tutte qualità che sono mancate al Catania visto oggi in campo e la Sampdoria ha finito addirittura col salire in catinella e dare una vera e propria lezione di football.

Sul risultato finale della partita i catanesi non hanno nulla da recriminare ed anzi possono finir peggio se Bernardini, dopo il primo quarto d'ora della ripresa non avesse ordinato ai suoi di tirare il calcio a fare oggi la brutta fine che poi ha fatto, lo si è visto già dai primi minuti della partita: a parte infatti l'impetuoso Strucchi-Folia, si è visto subito che Fogli non era assolutamente in grado di reggere il passo di Lodetti e che dal disimpegno reciproco di Suarez e Perini non era scaturita di gran lunga di più era la squadra di Bernardini. A questo bisogna poi

#### aggiungere che Biondi, non essendo un'ala ma un mezzapunta ha stazionato troppo spesso a centro campo, attirando in questa zona il suo diretto controllore Sabatini il quale ha approfittato dell'occasione per dare un prezioso aiuto agli uomini di manovra.

Il Catania dunque che ha perso subito il duello a centro campo e non è stato quindi capace di riformare le sue punte di buoni palloni, mancando in pieno il previsto programma di assalto immediato alla porta sampdoria. Ai blucerchiati invece sono bastati pochi minuti per rendersi conto della situazione favorevole e per sfruttare in piena giocando una partita coraggiosa e priva di tatticismi difensivi. Il fatto che il Catania sia passato in vantaggio su una azione di contropiede è indicativo di come si fossero messe già le cose a 18' dall'inizio. E non è che dopo il gol, il Catania abbia commesso l'errore di chiudersi, in difesa; la verità è invece che i padroni di casa stavano difendendo già prima del gol, il Catania aveva una bellissima finta Strucchi ed insacca con un tiro in parabolica dal basso verso l'alto, alla destra del portiere.

**LE OCCASIONI:** all'8' Suarez e Lodetti scambiano in velocità e l'ex milanista, dal limite dell'area di rigore etnea, lascia partire una fuocata a volo, mandando il pallone a sfiorare il palo sinistro della porta di Rado. Al 15' è ancora Lodetti, che dialoga questa volta con Salvi, e poi conclude l'azione, con un forte tiro che viene parato in ginocchio da Rado. Al 17' si fa vivo l'attacco del Catania, con un tandem di Fogli e Bernardini, concluso però con un tiro troppo fiacco del mediano e con conseguente facile parata di Battara. Al 27' con la Sampdoria in vantaggio, il dinamissimo Lodetti parte con la palla al piede da centro-campo e, giunto al limite destro dell'area di rigore avversaria, scocca un tiro fortissimo in diagonale che mette fuori causa il portiere etneo: il pallone viene però respinto proprio sulla linea di porta da Reggiani, che si era appostato accanto al palo sinistro. Nella ripresa, a parte il terzo gol della Sampdoria, non vi è nulla da segnalare.

**DA RICORDARE:** il buon esordio campalino di Biondi, diciottenne del vivaio locale che, a parte il goal messo a segno, ha dimostrato di meritare ampiamente il posto di titolare, e nel Catania di questi ultimi tempi potrebbe benissimo giocare nel suo ruolo naturale di mezzala sinistra al posto, per esempio, di Fogli.

Agostino Sangiorgio

#### VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6, AGONISMO 6, CORRETTEZZA 5.  
**MARCATORI:** nel p.t., al 18', Biondi (C.), al 31' Cristin (S.), al 42', Cristin (S.); nel s.t., al 39', Fotia (S.).

**CATANIA:** Rado 5; Strucchi 5; Cherubini 4; Buzzaccheria 5; Reggiani 6; Bernardini 6; Biondi 7; Perini 6; Baiati 4; Fogli 4; Bonfanti 5 (dodicesimo: Visintini; tredicesimo: Gavazzoli).

**SAMPDORIA:** Battara 6; Sabadini 6; Sabatini 6; Corni 6; Spanio 7; Lippi 7; Salvi 5; Lodetti 7; Cristin 7; Suarez 8; Fotia 8 (dodicesimo: Pellizzari; tredicesimo: Morello).  
Calci d'angolo: 6-4 per il Catania.

**ARBITRO:** Toselli, di Cormons 7.

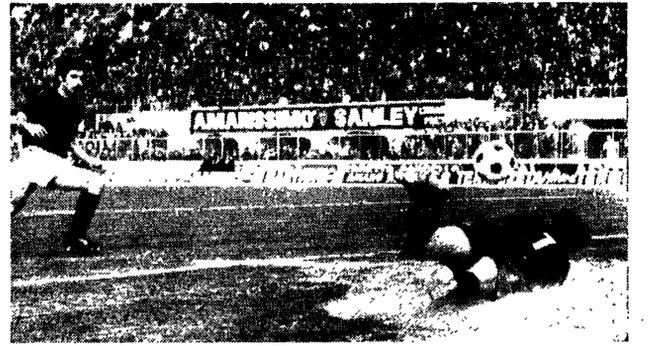
**I GOL:** al 18' passa in vantaggio il Catania, su azione di contropiede, condotta da Perini, che coglie Biondi smarrito in posizione di ala sinistra; il ragazzo stringe leggermente al centro ed entrato in area di rigore, supera Battara in uscita con un pallonetto. Il pareggio della Sampdoria giunge al 31' ed è opera di Cristin, il quale approfitta di una doppia pappera di Buzzaccheria e Bernardini per incunearsi nella difesa catanese e battere l'immobilità Rado, con un pallone perfettamente passato da Corni. Il 11' dopo è ancora Cristin a segnare portando in vantaggio la Sampdoria. Anche in questa occasione viene determinata l'incertezza nella difesa etnea ed il centro-avanti della Sampdoria non ha avuto difficoltà a battere Rado, con un tiro a volo. L'ultima rete della partita, ancora della Sampdoria, giunge nel s.t. a 6' dalla fine ed è opera di Strucchi, il quale supera con una bellissima finta Strucchi ed insacca con un tiro in parabolica dal basso verso l'alto, alla destra del portiere.

**LE OCCASIONI:** all'8' Suarez e Lodetti scambiano in velocità e l'ex milanista, dal limite dell'area di rigore etnea, lascia partire una fuocata a volo, mandando il pallone a sfiorare il palo sinistro della porta di Rado. Al 15' è ancora Lodetti, che dialoga questa volta con Salvi, e poi conclude l'azione, con un forte tiro che viene parato in ginocchio da Rado. Al 17' si fa vivo l'attacco del Catania, con un tandem di Fogli e Bernardini, concluso però con un tiro troppo fiacco del mediano e con conseguente facile parata di Battara. Al 27' con la Sampdoria in vantaggio, il dinamissimo Lodetti parte con la palla al piede da centro-campo e, giunto al limite destro dell'area di rigore avversaria, scocca un tiro fortissimo in diagonale che mette fuori causa il portiere etneo: il pallone viene però respinto proprio sulla linea di porta da Reggiani, che si era appostato accanto al palo sinistro. Nella ripresa, a parte il terzo gol della Sampdoria, non vi è nulla da segnalare.

**DA RICORDARE:** il buon esordio campalino di Biondi, diciottenne del vivaio locale che, a parte il goal messo a segno, ha dimostrato di meritare ampiamente il posto di titolare, e nel Catania di questi ultimi tempi potrebbe benissimo giocare nel suo ruolo naturale di mezzala sinistra al posto, per esempio, di Fogli.

## Bologna-Foggia 1-2: prima sconfitta in casa dei rossoblù

# Per Fabbri una giornata balorda di tutta la squadra



BOLGNA-FOGGIA — Saltutti (non inquadrato nella foto) realizza la prima rete dei pugliesi. Vavassori, a terra, non trattiene la palla che con una strana parabola finisce in rete. A sinistra il difensore bolognese Cresci.

#### DAL CORRISPONDENTE

**BOLGNA**, 28 febbraio

Prima di vincere (legittimamente) a Bologna (legittimamente) in trasferta oltre tre punti in seguito ad altrettanti pareggi (nessuna squadra di A aveva fatto peggio), realizzando quattro reti (soltanto il Torino ne aveva fatte meno). Se a queste considerazioni statistiche che pure hanno una validità tecnica, si aggiunge che per la prima volta il Bologna in questa stagione ha perso in casa e che, appunto, il Foggia ha rimediato un giusto successo s'arriva alla facile sintesi del genere di partita cui si è assistito. Nei primi minuti i rossoblù macinano un football accettabile: buoni schemi e pr-

#### tiche conclusioni. Adirittura al settimo con Vastola passano in vantaggio. Si ha l'impressione che il Foggia, un po' traballante in retroguardia sebbene sorretto da un energico Pirazzini, oggi finisca male. Il governo del gioco è sempre nelle mani bolognesi: Pace si fa notare in un paio di incisive discese, ma quando si aspetta il raddoppio sotto i foggiani a parreggiare con la complicità di Vavassori. Dalla destra c'è un innocuo tiro di Saltutti che pare facile nella «Vasta» il quale si stende in tutto sulla sua destra, la palla gli picchia contro le braccia e si alza inaccadendosi nel momento in cui arriva Bigon e tenta di deviare il pallone. Saltutti, per un errore del praticante bolognese, non si è assistito ad un'addizione in vantaggio.

La ripresa non ha storia: da una parte una squadra vuota, imprecisa, fuori condizione in troppi elementi, da Rizzo palla gol e vince con merito. A venti minuti dalla fine c'è poi una sciocca reazione di Rizzo a un fallo di Fumagalli e per il bolognese c'è la giusta espulsione. Insomma la partita è tutta qui. Nel primo tempo il Foggia conclude tre volte (e in due occasioni realizza). Il Bologna, fra primo e secondo tempo conclude quindici volte, realizza una rete, poi è incapace di costruire un'altra partita.

#### VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5, AGONISMO 6, CORRETTEZZA 6.

**MARCATORI:** p.t.: 7 Vastola (B.); 17' e 37' Saltutti (F.).  
**BOLGNA:** Vavassori 5; Rovessi 6; Fedele 6; Cresci 6; Janich 6; Gregori 5; Scala 5; Rizzo 5; Vastola 6; Bulgarelli 5; Pace 7 (12. Adani; 13. Battistodo).

**FOGGIA:** Trentini 6; Fumagalli 6; Colla 6; Pirazzini 7; Lenzi 6; Manfredini 6; Saltutti 8; Garzelli 6; Bigon 6; Maioli 7 (Villa al 36' secondo tempo s.v.); Re Cecconi 7 (12. Crespan).

**ARBITRO:** Gussoni di Tradate, 7. Non è stata una partita difficile da dirigere.

**NOTE:** Giornata fredda, ma soleggiata; spettatori 20 mila circa dei quali 12.960 paganti per un incasso di 20.388.800. Al 25' della ripresa è stato espulso Rizzo per... pedata di reazione a un fallo di Fumagalli. Angoli 10 a 5 per il Bologna. Antidoping per Villa, Saltutti, Garzelli, Cresci, Gregori e Bulgarelli.

**GOL:** tutti nel primo tempo: al 7' scende Gregori, «salta» Pirazzini e dà a Vastola che di sinistro insacca. 17' Saltutti dalla destra appena entrato in area evita un intervento di Rovessi poi lascia partire un tiro che pare innocuo, Vavassori si tuffa e tenta la parata in presa, il pallone gli picchia sulle braccia assumendo una strana traiettoria e finisce in rete. 37' Maioli lascia partire un tiro-cross sul quale riesce fortunatamente ad intervenire di testa il solito Saltutti che «corregge» quel tanto che basta per mettere fuori causa Vavassori: è la vittoria dei foggiani.

**HANNO DETTO DOPO:** Maestrelli, trainer foggiano: «L'ho sempre sostenuto che la batosta col Napoli andava considerata una casuale disgrazia. Infatti la squadra psicologicamente si è ripresa e ha vinto giustamente a Bologna. La nostra abilità è stata nel non aver perso la testa dopo la frenetica partenza dei locali. Tutta la squadra si è messa bene; il centrocampo ha controllato con molta abilità la situazione. C'è chi muove qualche appunto alla difesa, ma a me è parsa che dopo i primi minuti sia venuta fuori alla grande. Il Bologna? Be' oggi non è stato «grande», può darsi che sia stato condizionato dal nostro gioco».

Mondino trova questa spiegazione alla sconfitta: «Sono giornate che capitano. Eravamo partiti bene, ma è stato un fuoco di paglia: preso il gol del pareggio la squadra non ha più capito niente, siamo finiti nel pallone. Poi c'è stata anche l'espulsione di Rizzo che è venuta a complicare le cose. Eravamo in difficoltà in 11, immaginiamo quando siamo rimasti in dieci. Si spara a zero sul nostro centrocampo, ritengo non sia giusto, piuttosto si deve parlare di partita balorda. Non è una questione di contropiede o di reparti giusti di corda, è che tutta la squadra ha oggi mancato l'impegno. Il Foggia è stato superiore in tutto».

#### La ripresa non ha storia: da una parte una squadra vuota, imprecisa, fuori condizione in troppi elementi, da Rizzo palla gol e vince con merito. A venti minuti dalla fine c'è poi una sciocca reazione di Rizzo a un fallo di Fumagalli e per il bolognese c'è la giusta espulsione.

Insomma la partita è tutta qui. Nel primo tempo il Foggia conclude tre volte (e in due occasioni realizza). Il Bologna, fra primo e secondo tempo conclude quindici volte, realizza una rete, poi è incapace di costruire un'altra partita.

Di certo per i rossoblù di Fabbri si è trattato della peggiore partita della stagione. E' mancato clamorosamente il centrocampo, non si è visto il Foggia, la personalità registica di Bulgarelli, e Gregori pur correndo qua e là ha azzeccato soltanto il passaggio in occasione dell'ultimo tiro. Inefficiente e sbadato Scala, il più vivace è apparso Pace. La difesa non ha commesso grossi scartori, ma Vavassori ha staccato l'intercetto sulla prima rete e gli altri della retroguardia spesso sono stati messi in difficoltà dagli avversari (esempio: Rovessi da Saltutti). Come spiegare questa imprevedibile batosta? Probabilmente con le parole del trainer rossoblù: «Una giornata balorda di tutta la squadra».

Il Foggia se l'è cavata bene: si dirà che i due gol sono stati «trovati», d'altra parte però ha giocato meglio del Bologna, ha avuto per lunghi tratti il controllo della manovra, ha costretto l'avversario per tutta la ripresa a cercare conclusioni azzardate e approssimate.

Franco Vannini

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE C		DOMENICA PROSSIMA														
<b>SERIE A</b>		<b>SERIE A</b>		punti G. V. N. P.		punti G. V. N. P.		<b>RISULTATI</b>		<b>SERIE A</b>														
Foggia-Bologna	2-1	Con 15 reti: Bonisegna; con 14: Prati; con 12: Savoldi; con 11: Domenighini; con 7: Clerici, Bettega, Cristin e Maraschi; con 6: Villa, Amarildo; con 5: Salvi, Bigon, Saltutti, Haller, Chiarugi, Combin; con 4: Riva, Del Sol, Vitali, Benetti, Bonfanti, Chinaglia, Traspediti, Fotia; con 3: Anastasi, Capello, Casali, Maioli, Garzelli, Braida, Carelli, Nuti, Gori, Ciccolo, Massa, Mascetti, Cappellini, Sala, Bui, Pulici, Baisi, Facchetti, Rivera, Bianchi, Altafani, Sormani; con 2: Dolso, Facco, Merlo, De Sisti, Cordova, Maldera, Biasiolo, Montefusco, Puja, Ghio, Hamrin, Pogliana, Suarez, Rizzo.	MILAN	30	19	6	4	0	5	4	0	40	14	Atalanta 32	23	8	4	0	2	8	10	32	Fiorentina-Torino; Foggia-Cagliari; Inter-Milan; Juventus-Napoli; L.R. Vicenza-Varese; Lazio-Bologna; Sampdoria-Roma; Varese-Catania.	
Cagliari-Inter	0-0		NAPOLI	27	19	6	3	1	4	4	1	18	8	MANTOVA	31	23	7	4	0	5	3	28	Venezia 2-0; Seregno-Roggiano 0-0; Sottomarina-Piacenza 1-0; Alessandria-Trento 1-0; Udinese-Torino 1-0.	
Sampdoria-Catania	3-1		INTER	27	19	7	1	1	4	4	2	26	8	BARI	30	23	8	3	0	4	3	27	GIRONNE «B»: Anconitana-Empoli 0-0; D.D. Ascoli-Entella 3-2; Sambenedettese-Imola 2-0; Imperia-Genoa 0-0; Olbia-Aquila Montevarchi 0-0; Maceratese-Ravenna 2-1; Rimini-Prato 2-2; Spal-Torres 2-1; Spezia-Savona 4-1; Viareggio-Lucchese 0-0.	
Milan-Juventus	1-1		BOLOGNA	20	19	5	3	1	1	5	4	21	6	CATANZARO	27	23	8	2	1	2	5	27	GIRONNE «C»: Acquasopizzo-Salerntina sospesa per impraticabilità del campo; Latina-Pro Vasto 3-2; Brindisi-Lecce 2-0; Chieti-Messina 2-0; Cosenza-Matera; Enna-Martinafranca (2-0); Savona-Pescara 2-0; Sorrento-Avellino 1-0; Viterbese-Potenza 1-1; Crotona-Internapoli 1-0.	
Napoli-Fiorentina	0-0		ROMA	20	19	3	6	1	1	6	2	20	8	CASERTANO	20	23	6	5	1	2	3	22	GIRONNE «A»: Derthona-Verbania 1-0; Lecco-Triestina 0-0; Legnano-Padova 1-0; Manfredonia-Solbiatese 0-0; Parma-Pro Patria 1-1; Rovereto-Venezia 2-0; Seregno-Roggiano 0-0; Sottomarina-Piacenza 1-0; Alessandria-Trento 1-0; Udinese-Torino 1-0.	
Roma-Varese	3-0		CAGLIARI	20	19	4	4	1	2	4	4	21	23	CATANZARO	27	23	8	2	1	2	5	27	GIRONNE «B»: Anconitana-Empoli 0-0; D.D. Ascoli-Entella 3-2; Sambenedettese-Imola 2-0; Imperia-Genoa 0-0; Olbia-Aquila Montevarchi 0-0; Maceratese-Ravenna 2-1; Rimini-Prato 2-2; Spal-Torres 2-1; Spezia-Savona 4-1; Viareggio-Lucchese 0-0.	
L.R. Vicenza-Torino	3-2		FOGGIA	18	19	4	5	1	1	3	5	23	26	BRESCIA	25	23	6	6	0	2	5	18	GIRONNE «C»: Acquasopizzo-Salerntina sospesa per impraticabilità del campo; Latina-Pro Vasto 3-2; Brindisi-Lecce 2-0; Chieti-Messina 2-0; Cosenza-Matera; Enna-Martinafranca (2-0); Savona-Pescara 2-0; Sorrento-Avellino 1-0; Viterbese-Potenza 1-1; Crotona-Internapoli 1-0.	
Verona-Lazio	1-0		TORINO	17	19	4	5	1	0	4	5	18	17	MODENA	25	23	6	4	2	2	5	20	GIRONNE «A»: Derthona-Verbania 1-0; Lecco-Triestina 0-0; Legnano-Padova 1-0; Manfredonia-Solbiatese 0-0; Parma-Pro Patria 1-1; Rovereto-Venezia 2-0; Seregno-Roggiano 0-0; Sottomarina-Piacenza 1-0; Alessandria-Trento 1-0; Udinese-Torino 1-0.	
			SAMPDORIA	17	19	3	4	3	1	5	3	20	19	REGGINA	25	23	8	4	0	1	3	18	GIRONNE «B»: Anconitana-Empoli 0-0; D.D. Ascoli-Entella 3-2; Sambenedettese-Imola 2-0; Imperia-Genoa 0-0; Olbia-Aquila Montevarchi 0-0; Maceratese-Ravenna 2-1; Rimini-Prato 2-2; Spal-Torres 2-1; Spezia-Savona 4-1; Viareggio-Lucchese 0-0.	
			VERONA	17	19	4	4	1	0	5	5	15	21	TERNANA	24	23	6	5	1	2	3	22	GIRONNE «C»: Acquasopizzo-Salerntina sospesa per impraticabilità del campo; Latina-Pro Vasto 3-2; Brindisi-Lecce 2-0; Chieti-Messina 2-0; Cosenza-Matera; Enna-Martinafranca (2-0); Savona-Pescara 2-0; Sorrento-Avellino 1-0; Viterbese-Potenza 1-1; Crotona-Internapoli 1-0.	
			L.R. VICENZA	17	19	3	5	2	2	2	5	17	23	PERUGIA	24	23	7	2	2	1	6	5	20	GIRONNE «A»: Derthona-Verbania 1-0; Lecco-Triestina 0-0; Legnano-Padova 1-0; Manfredonia-Solbiatese 0-0; Parma-Pro Patria 1-1; Rovereto-Venezia 2-0; Seregno-Roggiano 0-0; Sottomarina-Piacenza 1-0; Alessandria-Trento 1-0; Udinese-Torino 1-0.
			FIorentina	15	19	1	5	4	1	6	2	18	23	COMO	23	23	5	6	1	1	5	19	GIRONNE «B»: Anconitana-Empoli 0-0; D.D. Ascoli-Entella 3-2; Sambenedettese-Imola 2-0; Imperia-Genoa 0-0; Olbia-Aquila Montevarchi 0-0; Maceratese-Ravenna 2-1; Rimini-Prato 2-2; Spal-Torres 2-1; Spezia-Savona 4-1; Viareggio-Lucchese 0-0.	
			VARESE	15	19	1	8	0	0	5	5	15	21	NOVARA	23	23	6	4	2	1	4	20	GIRONNE «C»: Acquasopizzo-Salerntina sospesa per impraticabilità del campo; Latina-Pro Vasto 3-2; Brindisi-Lecce 2-0; Chieti-Messina 2-0; Cosenza-Matera; Enna-Martinafranca (2-0); Savona-Pescara 2-0; Sorrento-Avellino 1-0; Viterbese-Potenza 1-1; Crotona-Internapoli 1-0.	
			LAZIO	11	19	2	4																	